

Studio Baldi News

Notiziario settimanale

Venerdì 6 marzo 2015 Numero 8/2015

APPROVATO IL <MILLEPROROGHE>

Lo scorso 26.2 è stato approvato definitivamente il D.L. n. 192/2014, meglio conosciuto come <Milleproroghe>; le principali misure adottate sono le seguenti: - proroga di un anno della <comunicazione dati IVA> (quindi possibilità di presentazione della <comunicazione> anche nel 2016, riguardo al periodo d'imposta 2015) e conseguente facoltà di trasmettere la dichiarazione IVA annuale fino al 30.9.2016 (per le operazioni 2015); - riconoscimento ai vincitori di **appalti pubblici**, per il 2015, di un acconto pari al 20% (anziché del 10%), ciò per compensare la liquidità venuta meno ai fornitori per effetto dello <split payment>; - per incentivare la partecipazione delle amministrazioni comunali alla **ricerca di evasori**, è riconosciuto ai comuni il 100% delle somme riscosse per effetto della loro azione; - riguardo al <rientro di capitali> (legge n. 186/2014), è eliminato il raddoppio dei termini per l'atto di contestazione delle violazioni di monitoraggio fiscale, con riferimento ai paesi <black list>, che stipulano accordi con l'Italia per lo scambio d'informazioni; - col prossimo 1 luglio inizierà il **processo amministrativo telematico**: tutti gli atti dei procedimenti davanti al TAR ed al Consiglio di Stato dovranno essere firmati digitalmente; - **proroga degli sfratti** per gli inquilini <disagiati>: il giudice potrà sospendere il provvedimento fino a 120 giorni dall'entrata in vigore della legge; - invariata l'aliquota contributiva degli **autonomi** iscritti alla **gestione <separata> dell'INPS**: per il 2015, resterà del 27,72%; - ripristinata la possibilità di adottare, anche per il 2015, il <regime dei minimi> (tassazione 5%). Non essendo prevista una specifica opzione, varrà il <comportamento concludente>; - i contribuenti decaduti al 31.12.2014 da una **dilazione dei ruoli**, concessa da Equitalia, per il mancato pagamento delle rate, possono presentare, entro il 31.7.2015, istanza di riammissione.

SCAMBIO DI INFORMAZIONI CON IL LIECHTENSTEIN

Dopo la Svizzera, il Governo italiano, lo scorso 26 febbraio, ha siglato un apposito accordo per lo scambio d'informazioni con il Liechtenstein. Anche per le atti-

vià depositate in tale paese, quindi, la regolarizzazione tramite la <voluntary disclosure> potrà avvenire a condizioni più vantaggiose. Come per la Svizzera, è previsto il metodo dello scambio <su richiesta> (subordinato a specifiche domande provenienti da uno Stato), mentre lo <scambio automatico> (cioè dei rapporti intrattenuti con tutti i cittadini dell'altro stato) è rimandato ad un nuovo eventuale accordo. Le richieste non avranno valore retroattivo (rispetto all'accordo). E' annunciata come prossima anche la stipula, col Liechtenstein, di un trattato contro le <doppie imposizioni>.

OPERAZIONI <BLACK LIST> DI NOVEMBRE/DICEMBRE 2014

I contribuenti che non hanno provveduto ad inviare i modelli <black list>, relativi ai mesi di novembre-dicembre 2014/ quarto trimestre 2014, devono indicare le operazioni relative nel quadro <BL> del modello polivalente <spesometro> (annuale), entro la scadenza che sarà indicata per tale adempimento (presumibilmente, il 10.4.2015, per i contribuenti IVA mensili, ed il 20.4 per i restanti). Per tali operazioni varranno le nuove regole <a regime>, cioè il limite complessivo annuo di tutte le operazioni a partire dal quale scatta l'obbligo dichiarativo è di euro 10.000 (sommando prestazioni fornite e ricevute e acquisti/vendite di beni effettuate, tenendo conto, per il 2014, anche delle operazioni compiute nei mesi precedenti). Per le operazioni con operatori di Stati comunitari <black list> (ad es. Monaco), oltre all'indicazione nei mod. INTRA, è prevista la comunicazione in esame. Si consideri che San Marino non è più <black list> dalle operazioni compiute a partire dall'11.3.2014, Lussemburgo dal 7.1.2015.

TASSA LIBRI SOCIALI 2015

Entro il prossimo 16 marzo le società di capitali devono provvedere al versamento della tassa annuale per la vidimazione dei libri sociali. L'importo dovuto è di 309,87 euro, per le società con capitale sociale all'1.1.2015 non superiore a 516.456,90 euro, o di 516,46 euro, negli altri casi. Il codice tributo è <7085>, l'anno di riferimento <2015>. Sono obbligate al versamento anche le società in liqui-

dazione ordinaria e quelle sottoposte a procedure concorsuali, sempreché, in quest'ultimo caso, permanga l'obbligo della tenuta dei libri da vidimare nei modi previsti dal Codice Civile. Sono invece esonerati dal pagamento della predetta tassa: - le società cooperative; - i consorzi che non assumono la forma di società consortili; - le società fallite; - le società sportive dilettantistiche, costituite in forma di società di capitali, senza scopo di lucro, al verificarsi di certe condizioni. Il tardivo versamento può essere regolarizzato, tramite ravvedimento o peroso.

CHIARIMENTI SULLA <TREMONTI-QUATER>

Con la circolare n. 5/E del 19.2.2015, l'Agenzia delle Entrate ha fornito diversi chiarimenti riguardo all'applicazione della norma sul credito d'imposta sugli investimenti, compiuti nel periodo 25.6.2014-30.6.2015 (art. 18 del D.L. n. 91/2014, <Tremonti - quater>). Tra le precisazioni più significative segnaliamo: - la soglia minima di rilevanza di spesa di 10 mila euro, si valuta nell'ambito del costo complessivo del progetto d'investimento, e non riguardo ai singoli beni che lo compongono; - per il calcolo dell'eccezione, la media si quantifica secondo regole aritmetiche, senza alcun ragguaglio temporale; - nel caso di investimenti complessi, potranno considerarsi anche beni non rientranti nelle voci della Tabella Ateco 28, a condizione che costituiscono dotazioni dell'investimento agevolato, oppure componenti indispensabili per il funzionamento di un apparato che rientri nella voce 28; - riguardo al requisito di strumentalità, sono agevolati solo i beni durevoli, mentre sono esclusi i materiali di consumo (es. toner), anche se compresi nella predetta Tabella; - i beni in comodato possono fruire dell'agevolazione se il comodatario li utilizza per un'attività strettamente funzionale a quella del proprietario; - l'inserimento di un macchinario in uno <show room>, a fini solamente dimostrativi, non fa perdere al bene il requisito della novità. Nella circolare citata, l'Agenzia precisa altresì che per le imprese costituite dopo il 25.6.2014, anche a seguito di operazioni di ri-

organizzazione aziendale, resta impreudicato il potere dell'Amministrazione finanziaria volto a verificare l'ottenimento di eventuali vantaggi fiscali indebiti.

OPERATIVA LA SEMPLIFICAZIONE INTRASTAT SERVIZI

Con la determinazione n. 18978 del 19.2.2015, adottata congiuntamente dall'Agenzia delle Dogane e dall'Agenzia delle Entrate, è operativa la semplificazione per la compilazione degli INTRASTAT <servizi>, introdotta dal D. Lgs. n. 175/2014. Le disposizioni richiamate, applicabili alle prestazioni di servizi rese e ricevute, prevedono l'indicazione obbligatoria dei (soli) seguenti dati: - numero di identificazione delle controparti; - valore totale delle transazioni; - codice identificativo del tipo di prestazione resa o ricevuta; - paese di pagamento. Tenuto conto che non sono stati approvati nuovi modelli, ove il contribuente riporti le sole indicazioni richieste dal decreto <semplificazioni>, le informazioni potranno essere aggregate, riepilogando in ciascuna riga di dettaglio gli importi di tutti i servizi resi o ricevuti, che presentino le stesse caratteristiche (stesso codice identificativo della controparte, codice servizio e paese di pagamento). Le novità trovano applicazione con riferimento agli elenchi riepilogativi aventi periodi di riferimento decorrenti dal 1 gennaio 2015.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI E RINVIO DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

All'approssimarsi della scadenza dei termini per l'approvazione del bilancio, gli amministratori, in molti casi, si chiederanno se l'adeguamento ai nuovi principi contabili nazionali possa costituire valido motivo di rinvio. La legittimità del predetto rinvio potrebbe essere sostenuta guardando alla struttura patrimoniale della società, qualora l'adozione dei nuovi principi implichi valutazioni e stime di particolare complessità, con riferimento a determinate attività o passività. Analoga motivazione è stata giudicata congrua da ASSONIME (circolare n. 30/2009), in occasione della rivalutazione dei beni immobili delle imprese (D.L. n. 185/2009). Si tenga conto che, in caso di rinvio, oltre alla previsione statutaria, è

richiesta l'indicazione delle cause di dilazione nella Relazione sulla gestione (o nella Nota integrativa, per le società che non redigono la predetta Relazione); in caso contrario, gli amministratori sarebbero esposti ad un'azione di responsabilità (art. 2392 del Codice Civile), pur restando valida la delibera di approvazione del bilancio. Non è espressamente previsto un parere dell'organo di controllo. E' altresì opportuna una delibera consigliare, per verbalizzare il differimento, entro il termine in cui il progetto di bilancio deve essere comunicato al Collegio Sindacale ed al Revisore legale. Secondo la dottrina, in un recente passato, hanno costituito motivo di rinvio, tra gli altri: - la valutazione delle partecipazioni in altre società; - l'ampliamento dell'organizzazione territoriale della società, a cui non sia corrisposto un adeguamento della struttura amministrativa; - la necessità di disporre, per le imprese edili, dell'approvazione degli stati d'avanzamento lavori da parte del committente.

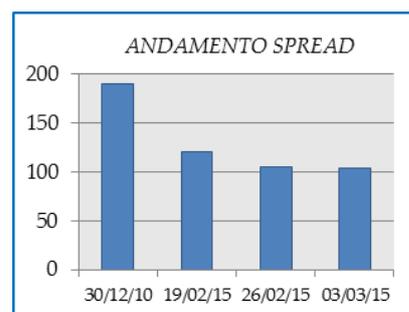
DAL 1 MARZO POSSIBILE IL TFR IN BUSTA PAGA

Anche se l'iter normativo non è ancora completo, dal 1 marzo scorso i dipendenti del settore privato possono chiedere al proprio datore di lavoro la corresponsione in <busta paga> del TFR, che maturerà nel periodo marzo 2015/giugno 2018. Tale emolumento sarà tassato, a tutti gli effetti, quale stipendio/salario corrente. La scelta del dipendente è irrevocabile per tutto il periodo suddetto. Non potranno richiedere il TFR in <busta paga>: - i dipendenti assunti da meno di 6 mesi; - i lavoratori agricoli, le colf, i lavoratori per i quali è previsto il pagamento periodico del TFR o l'accantonamento presso terzi (per esempio, gli edili); - i dipendenti di aziende interessate da una procedura concorsuale o che hanno sottoscritto un accordo di ristrutturazione del debito o un piano di risanamento. Previo accordo tra ABI e ministero del Lavoro e dell'Economia, le aziende che occupano fino a 49 addetti potranno accedere a finanziamenti specifici, per compensare lo squilibrio finanziario causato dall'applicazione della norma in commento.

CERTIFICAZIONE UNICA E MANCATI VERSAMENTI

Considerata la funzione della certificazione della ritenuta d'acconto operata, cioè quella di consentire al sostituto di scomputarla dalle imposte dovute, essa deve essere rilasciata anche qualora la ritenuta stessa (al momento della certificazione) non sia stata versata all'erario. Il sostituto potrà poi regolarizzare la propria posizione, anche sotto l'aspetto penale, ricorrendo al <ravvedimento operoso> entro il termine di presentazione della dichiarazione dei sostituti d'imposta (Mod. 770). La soglia penale è di 50 mila euro di ritenute non versate per periodo d'imposta.

MERCATO FINANZIARIO		
EURIBOR	26/02/15	03/03/15
3 mesi	0,041	0,039
6 mesi	0,116	0,111
1 anno	0,241	0,231
CAMBI	26/02/15	03/03/15
Euro - USD	1,132	1,117
Euro - yen	134,54	133,74
SPREAD	26/02/15	03/03/15
(> Germania)	105	104



Alcuni nostri servizi:

- RATING by Moody's
- LEGGE N. 231/2001
- CONSULENZA PATRIMONI FAMILIARI
- VALUTAZIONE "IMPAIRMENT TEST"
- VOLUNTARY DISCLOSURE
- NOMAD PER QUOTAZIONE A.I.M.
- ATTIVITA' FIDUCIARIA
- BILANCI CONSOLIDATI
- OBBLIGAZIONI PARTECIPATIVE E MINI BOND

Lingue estere:

- INGLESE
- FRANCESE
- ARABO
- SPAGNOLO

